

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - MARTEDÌ, 16 FEBBRAIO 2010

1° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 GENNAIO 2010 - N. 8/III08 (5.1.3)
Comune di Milano – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune aree verdi della
città di Milano (art. 136, lett. c) e d), d.lgs. n. 42/2004)

2

Anno XL - N. 39 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031)

D.g.r. 27 gennaio 2010 - n. 8/11108

(5.1.3)

Comune di Milano – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune aree verdi della città di Milano (art. 136, lett. c) e d), d.lgs. n. 42/2004)**LA GIUNTA REGIONALE**

Visti:

- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento tuttora vigente, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della l. 1497/39;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 – TITOLO V – Beni Paesaggistici;

Dato atto della deliberazione di cui al verbale del 24 aprile 1990 della Commissione Provinciale di Milano per la tutela delle Bellezze Naturali, nominata ai sensi dell'art. 2 della legge 1497/1939 legge poi sostituita dal d.lgs. 42/2004, con la quale la Commissione suddetta approva la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune aree verdi della città di Milano e precisamente:

- sedime comprendente l'area di corso Sempione e di piazza Firenze;
- sedime comprendente le aree di piazza Giulio Cesare, via Buonarroti, piazza Wagner, piazza Piemonte;
- sedime comprendente le aree di via Dezza e del Parco Solari;
- sedime comprendente le aree di piazza Tricolore, corso Concordia, piazza Risorgimento, corso Indipendenza, piazzale Dateo, corso Plebisciti, piazzale Susa, viale Argonne;
- sedime comprendente le aree di piazza Piola, viale Romagna, piazza Leonardo da Vinci, largo Rio de Janeiro, piazza Ferravilla;
- sedime comprendente l'area del Parco Ravizza;
- sedime comprendente le aree di piazza Vetra e Parco delle Basiliche;
- sedime comprendente le aree relative alla Conca del Naviglio, delimitata dalle vie De Amicis, Conca del Naviglio, Arena, D'Annunzio, Ronzoni;
- sedime comprendente le aree relative ai Boschetti di via Marina in ampliamento del vincolo esistente sui Giardini Pubblici;

e ne propone l'inserimento nell'elenco relativo all'art. 1 della legge 1497 del 29 giugno 1939, ora art. 136 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del suddetto verbale del 24 aprile 1990 all'albo pretorio del Comune di Milano il 2 luglio 1990;

Dato atto che le aree relative a piazza Vetra, Parco delle Basiliche ed ex Conca del Naviglio sono già state incluse nella dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui alla d.g.r. n. 8/7309 del 19 maggio 2008;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 2/09 del 23 aprile 2009 della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Milano, nominata ai sensi dell'art. 78 della l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, modificandone parzialmente il perimetro, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, per le aree verdi della città di Milano sottoelencate:

- sedime comprendente l'area di corso Sempione e di piazza Firenze;
- sedime comprendente le aree di piazza Giulio Cesare, via Buonarroti, piazza Piemonte;
- sedime comprendente le aree di via Dezza e del Parco Solari;
- sedime comprendente le aree di piazza Tricolore, corso Concordia, piazza Risorgimento, Corso Indipendenza, piazzale Dateo, corso Plebisciti, piazzale Susa, viale Argonne;
- sedime comprendente le aree di piazza Piola, viale Romagna, piazza Leonardo da Vinci, largo Rio de Janeiro, piazza Ferravilla;

- sedime comprendente l'area del Parco Ravizza;
- sedime comprendente le aree relative ai Boschetti di via Marina in ampliamento del vincolo esistente sui Giardini Pubblici;

e approva la relativa proposta di disciplina di tutela costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del suddetto verbale n. 3/08 del 22 luglio 2008 all'albo pretorio del Comune di Milano il 10 luglio 2009;

Rilevato che a seguito di dette pubblicazioni non sono state presentate alla Regione osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici o privati;

Preso atto che in data 24 settembre 2009 prot. reg. 18746 il Comune di Milano ha segnalato la necessità di precisare, al punto 7 dell'Allegato 2 del suddetto Verbale n. 2 del 23 aprile 2009, se sono ricomprese nell'ambito tutelato le facciate e le coperture fino al colmo degli edifici posti sulle vie Marina e Palestro;

Ritenuto di integrare il punto 7 dell'Allegato 1 punto 2 «Esatta perimetrazione ed individuazione cartografica degli ambiti oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico», al fine di esplicitare l'inclusione dei sedimi stradali, delle facciate e delle coperture fino al colmo degli edifici posti sulle vie citate;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici, che riconosce per ogni singola area oggetto della proposta la rilevanza storica, paesaggistica e identitaria dei brani di città e del sistema degli spazi pubblici che li connotano, nonché il caratteristico tessuto viario di notevole valore storico-urbanistico, rappresentati nell'insieme da elementi di forte definizione della città ottocentesca e di rilevante significato e valore paesaggistico;

Preso atto che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 «Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti» nonché il DPEFR 2010-2012;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I capo I e s.m.i., con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, le aree verdi della città di Milano sottoindicate:

- sedime comprendente l'area di corso Sempione e di piazza Firenze;
- sedime comprendente le aree di piazza Giulio Cesare, via Buonarroti, piazza Wagner piazza Piemonte;
- sedime comprendente le aree di via Dezza e del Parco Solari;
- sedime comprendente le aree di piazza Tricolore, Corso Concordia, piazza Risorgimento, corso Indipendenza, piazzale Dateo, corso Plebisciti, piazzale Susa, viale Argonne;
- sedime comprendente le aree di piazza Piola, viale Romagna, piazza Leonardo da Vinci, largo Rio de Janeiro, piazza Ferravilla;
- sedime comprendente l'area del Parco Ravizza;
- sedime comprendente le aree relative ai Boschetti di via Marina in ampliamento del vincolo esistente sui giardini pubblici;

per le motivazioni espresse in premessa e meglio descritte nel punto 1 – «Descrizione generale dell'ambito e motivazioni della tutela» dell'Allegato 1 – «Descrizione generale, motivazioni della tutela ed esatta perimetrazione dell'ambito oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico», che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare quale perimetro delle suddette aree, quello descritto e restituito graficamente nell'Allegato 1 punto 2 – «Esatta perimetrazione ed individuazione cartografica degli ambiti oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico», che costituisce parte integrante della presente deliberazione, precisata a seguito della segnalazione del Comune di Milano indicata in premessa;

3. di disporre che gli interventi da attuarsi nei predetti ambiti assoggettati a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi alle prescrizioni e ai criteri specificati nell'Allegato 2 - «Disciplina e prescrizioni paesaggistiche per la gestione degli interventi» - che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 140 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmettere la stessa al Comune di Milano, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE GENERALE, MOTIVAZIONI DELLA TUTELA ED ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Ambito di tutela paesaggistica delle seguenti aree verdi della città di Milano:

1. sedime comprendente l'area di corso Sempione e di piazza Firenze;
2. sedime comprendente le aree di piazza Giulio Cesare, via Buonarroti, piazza Wagner, piazza Piemonte;
3. sedime comprendente le aree di via Dezza e del Parco Solari;
4. Sedime comprendente le aree di piazza Tricolore, corso Concordia, piazza Risorgimento, corso Indipendenza, piazzale Dateo, corso Plebisciti, piazzale Susa, viale Argonne;
5. sedime comprendente le aree di piazza Piola, viale Romagna, piazza Leonardo da Vinci, largo Rio de Janeiro, piazza Ferravilla;
6. sedime comprendente l'area del Parco Ravizza;
7. sedime comprendente le aree relative ai Boschetti di via Marina in ampliamento del vincolo esistente sui giardini pubblici;

PUNTO 1

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA E MOTIVAZIONI DELLA TUTELA

Nel complesso le suddette aree rivestono un particolare interesse paesaggistico sia per la presenza di un tessuto viario di notevole valore storico-urbanistico, già riscontrabile nelle carte del 1889 - Piano Regolatore Beruto -, sia per i particolari connotati e le prospettive percepibili dai principali assi viari, caratterizzati da essenze arboree anche d'alto fusto di impianto da tempo consolidato.

Nelle aree adibite a verde, come parchi e giardini, si riconoscono una forte permanenza territoriale e un rilevante contributo a formare un filtro naturale con alberi di alto fusto e spazi verdi che, integrandosi nel fitto tessuto urbano cittadino, restituiscono piacevoli luoghi naturali.

Nello specifico si rileva che:

- Le aree relative ai suddetti punti 1 - 2 - 4 - 5 (corso Sempione e di piazza Firenze - piazza Giulio Cesare, via Buonarroti, piazza Wagner e piazza Piemonte - piazza Tricolore, corso Concordia, piazza Risorgimento, corso Indipendenza, piazzale Dateo, corso Plebisciti, piazzale Susa, viale Argonne - piazza Piola, viale Romagna, piazza Leonardo da Vinci, largo Rio de Janeiro, piazza Ferravilla), che comprendono assi viari di forte effetto scenico ai quali partecipano anche le correlate piazze, rappresentano ciascuna una forte unitarietà urbanistica e architettonica alla cui riconoscibilità contribuiscono i sistemi dei parterre e le alberature lineari di significativa imponenza e continuità che sottolineano i lunghi assi prospettici; rappresentano pertanto elementi di forte caratterizzazione della città ottocentesca, di notevole significato e valore paesaggistico nel contesto urbano milanese, da salvaguardare e valorizzare tanto nella struttura complessiva quanto negli specifici elementi urbanistici e architettonici che li contraddistinguono;
- le aree relative ai suddetti punti 3 - 6 (via Dezza e Parco Solari - Parco Ravizza), riguardano aree verdi che per esten-

sione e permanenza storica nel tessuto urbano, rappresentano elementi di forte valore identitario oltre che di qualificazione ambientale di contesti urbani densi; pur connotate da specifici disegni e caratteristiche da salvaguardare nella loro unicità, vedono entrambi la necessità primaria di valorizzazione e conservazione degli impianti vegetali;

- l'area di cui al punto 7 riguarda i giardini della Villa Reale e spazi pubblici contermini, rappresenta una presenza ambientale e una testimonianza storica di rilevante significato che caratterizza, sotto il profilo paesaggistico, questo brano di città e che nell'insieme costituisce una evidente testimonianza del periodo neoclassico milanese. Assume prevalente significato la salvaguardia sia dei caratteri storico-architettonici che vegetazionali del luogo.

PUNTO 2

ESATTA PERIMETRAZIONE ED INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI AMBITI OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

1. Sedime comprendente l'area di corso Sempione e di piazza Firenze comprese le facciate e le coperture fino al colmo degli edifici posti su ambo i lati del corso e della piazza;
2. sedime comprendente le aree di piazza Giulio Cesare, via M. Buonarroti, piazza M. Buonarroti, piazza Wagner e piazza Piemonte, comprese le facciate e le coperture fino al colmo degli edifici posti su ambo i lati della via e delle piazze;
3. sedime comprendente le aree di via Dezza e del Parco Solari, così definite: via Dezza a partire dall'incrocio con via A. Verga fino all'incrocio con via Foppa, si percorre via Montevideo fino ad incrociare via Solari, si piega verso est e si percorre quest'ultima fino ad incontrare i mappali 8, 6, 28, 3, 219, 2 fg. 472 (esclusi), si incontra viale Coni Zugna e si percorre verso nord fino a via La Foppa, tratto di via La Foppa fino ad incrociare via Dezza. Sono da considerarsi inclusi i sedimi stradali, le facciate e le coperture fino al colmo degli edifici posti su ambo i lati di via Dezza e sulle vie che delimitano il perimetro del parco;
4. sedime comprendente le aree di piazza Tricolore, corso Concordia, piazza Risorgimento, corso Indipendenza, piazzale Dateo, corso Plebisciti, piazzale Susa, viale Argonne, comprese le facciate e le coperture fino al colmo degli edifici posti su ambo i lati dei corsi e delle piazze;
5. sedime comprendente le aree di piazza Piola, il tratto di via Pacini da piazza Piola a via Ampere, via Ampere da via Pacini a piazza Leonardo da Vinci, piazza Leonardo da Vinci, viale Romagna, largo Rio de Janeiro, piazza Ferravilla comprese le facciate e le coperture fino al colmo degli edifici posti su ambo i lati dei corsi e delle piazze;
6. sedime comprendente l'area del Parco Ravizza così delimitato: a nord dall'incrocio tra via Vignola e via Bocconi, si segue quest'ultima fino a d incontrare via Vittadini, piegando verso sud si segue via Vittadini fino all'incrocio con viale Toscana, seguendo quest'ultima fino ad incontrare via Bocconi, si percorre via Bocconi fino ad incontrare via Vignola al punto di partenza. Sono da considerarsi inclusi i sedimi stradali, le facciate e le coperture fino al colmo, degli edifici posti sulle citate vie;
7. Le aree relative ai Giardini Reali e via Marina così delimitate:
 - a nord - via Palestro compresa l'aiuola d'incrocio con piazza Cavour;
 - a est - via Marina e tratto di via Boschetti fino all'incrocio con via San Primo;
 - a sud - via Marina fino al confine con via Senato;
 - a ovest - la recinzione dei Giardini di Villa Reale verso l'interno dell'isolato e tratto di via Marina.

Sono da considerarsi inclusi i sedimi stradali, le facciate e le coperture fino al colmo, degli edifici posti sulle citate vie.

Individuazione cartografica - 1

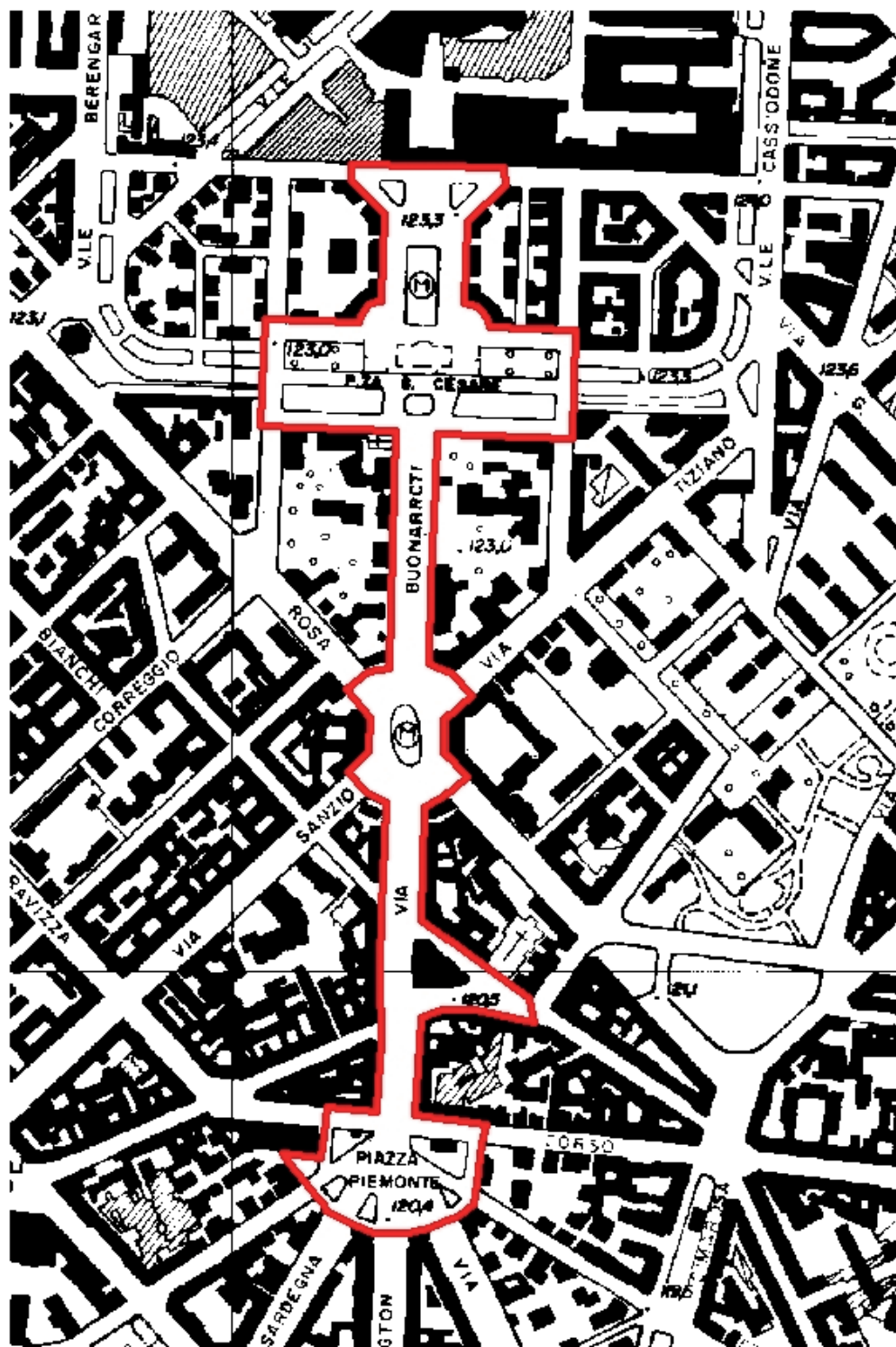
SEDIME COMPRENDENTE L'AREA DI CORSO SEMPIONE E DI PIAZZA FIRENZE



 AREA DELLA PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO. art. 136 - D.Lgs. n.42/2004

Individuazione cartografica - 2

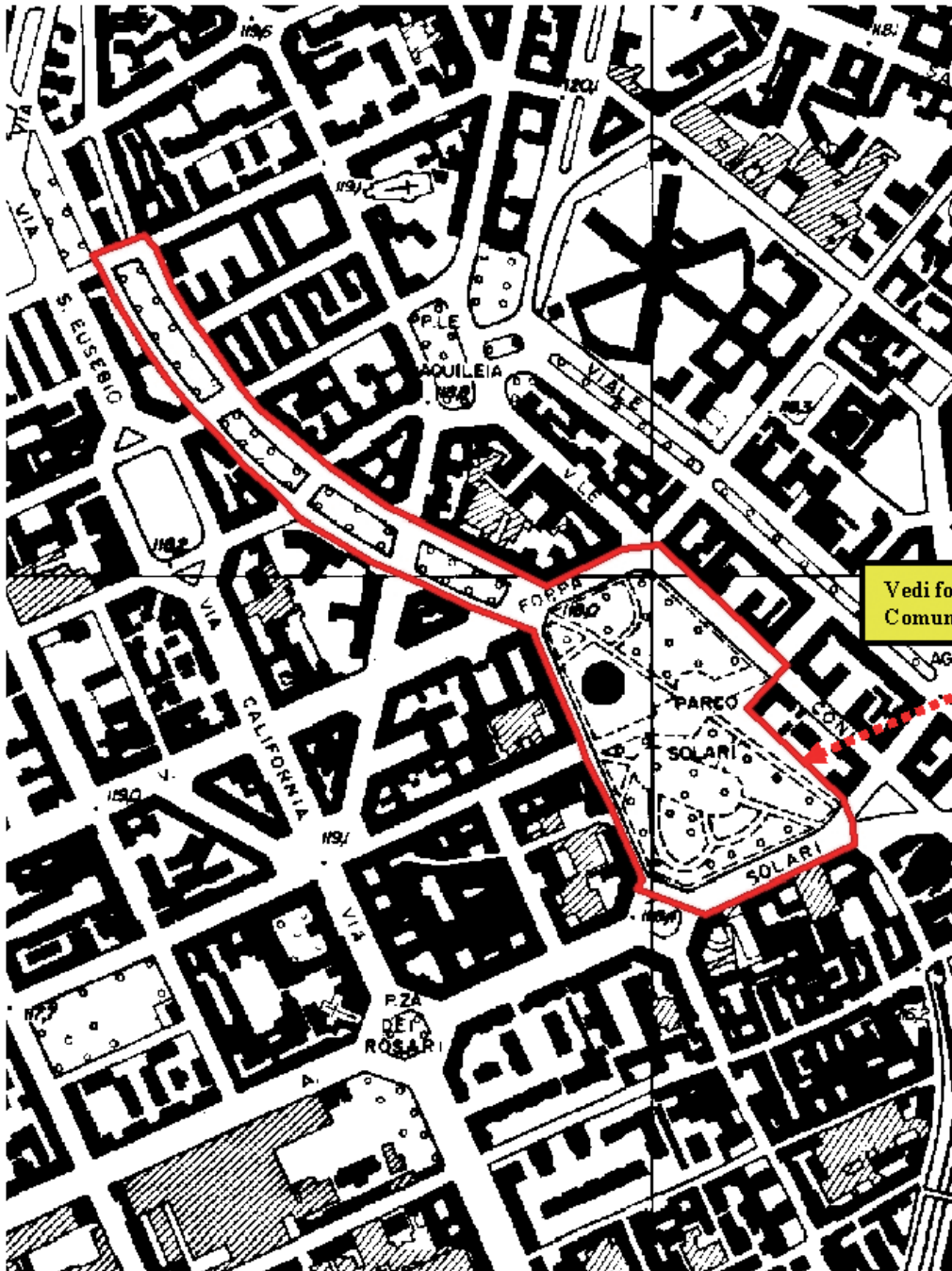
SEDIME COMPRENDENTE LE AREE DI PIAZZA GIULIO CESARE, VIA M. BUONARROTI, PIAZZA WAGNER E PIAZZA PIEMONTE



AREA DELLA PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO. art. 136 - D.Lgs. n.42/2004

Individuazione cartografica - 3

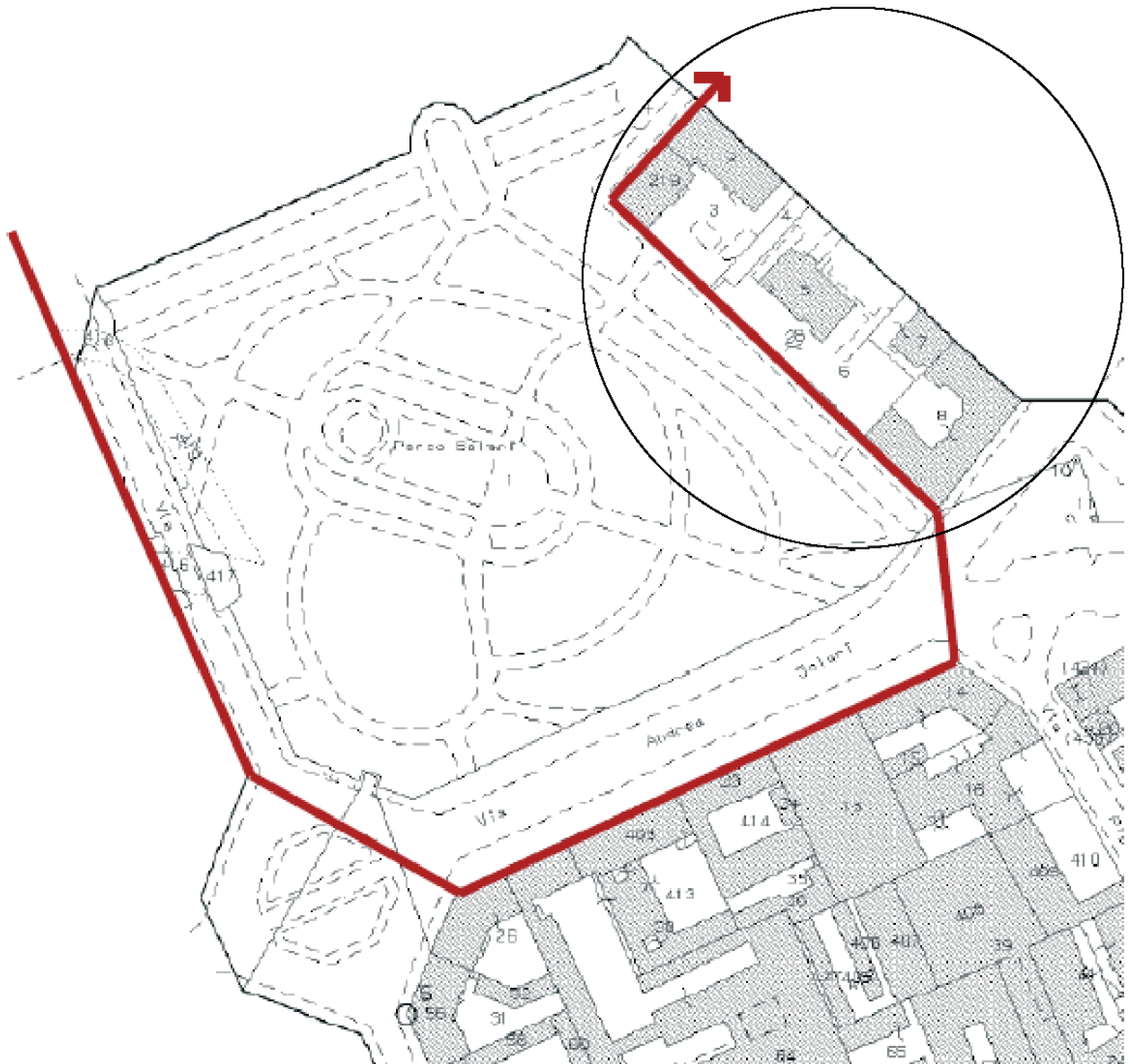
SEDIME COMPRENDENTE LE AREE DI VIA DEZZA E DEL PARCO SOLARI



Vedi foglio catastale n.472
Comune di Milano

 AREA DELLA PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO. art. 136 - D.Lgs. n.42/2004

Foglio catastale n. 472 Comune di Milano



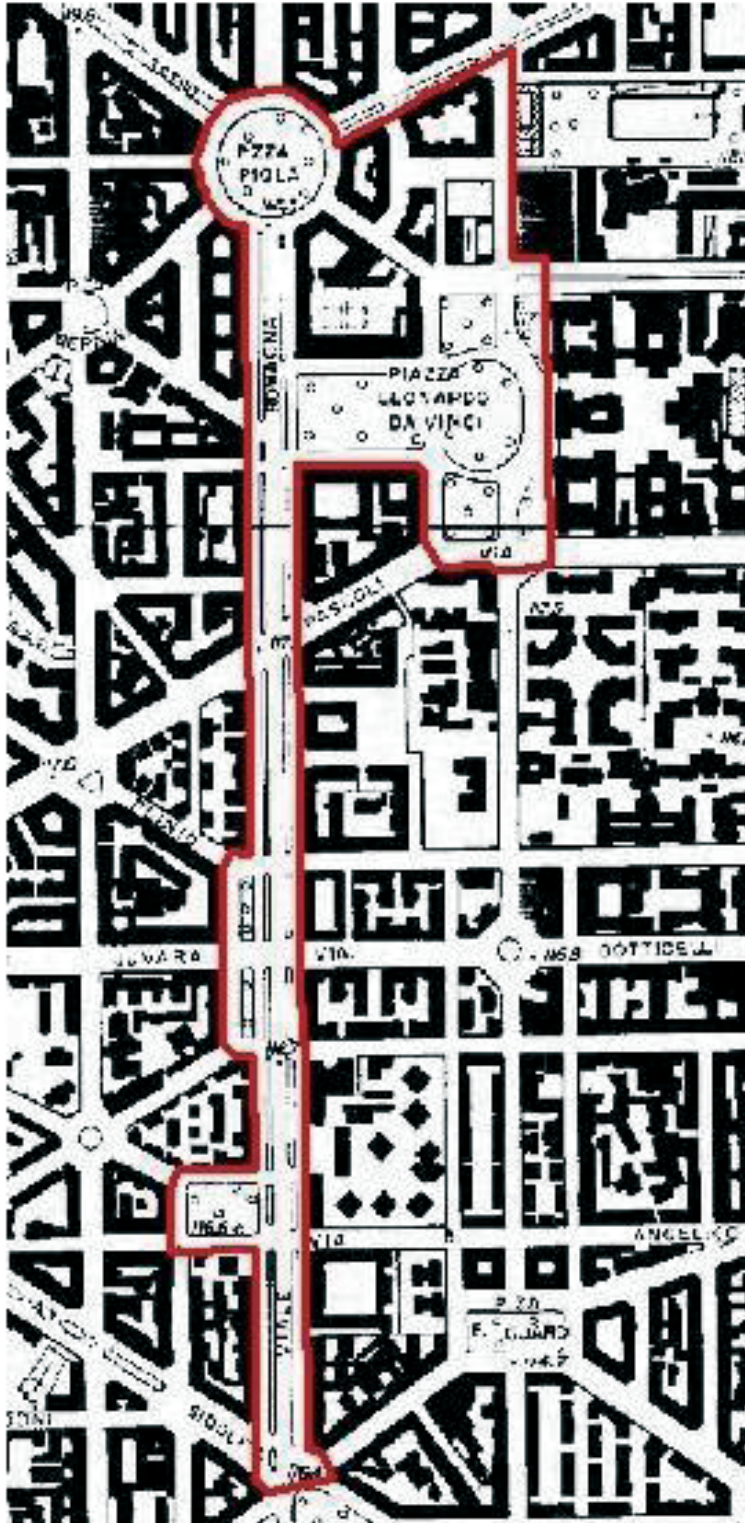
Individuazione cartografica - 4


SEDIME COMPRENDENTE LE AREE DI PIAZZA TRICOLORE, CORSO CONCORDIA, PIAZZA RISORGIMENTO, CORSO INDIPENDENZA, PIAZZALE DATEO, CORSO PLEBISCITI, PIAZZALE SUSÀ, VIALE ARGONNE.



Individuazione cartografica - 5

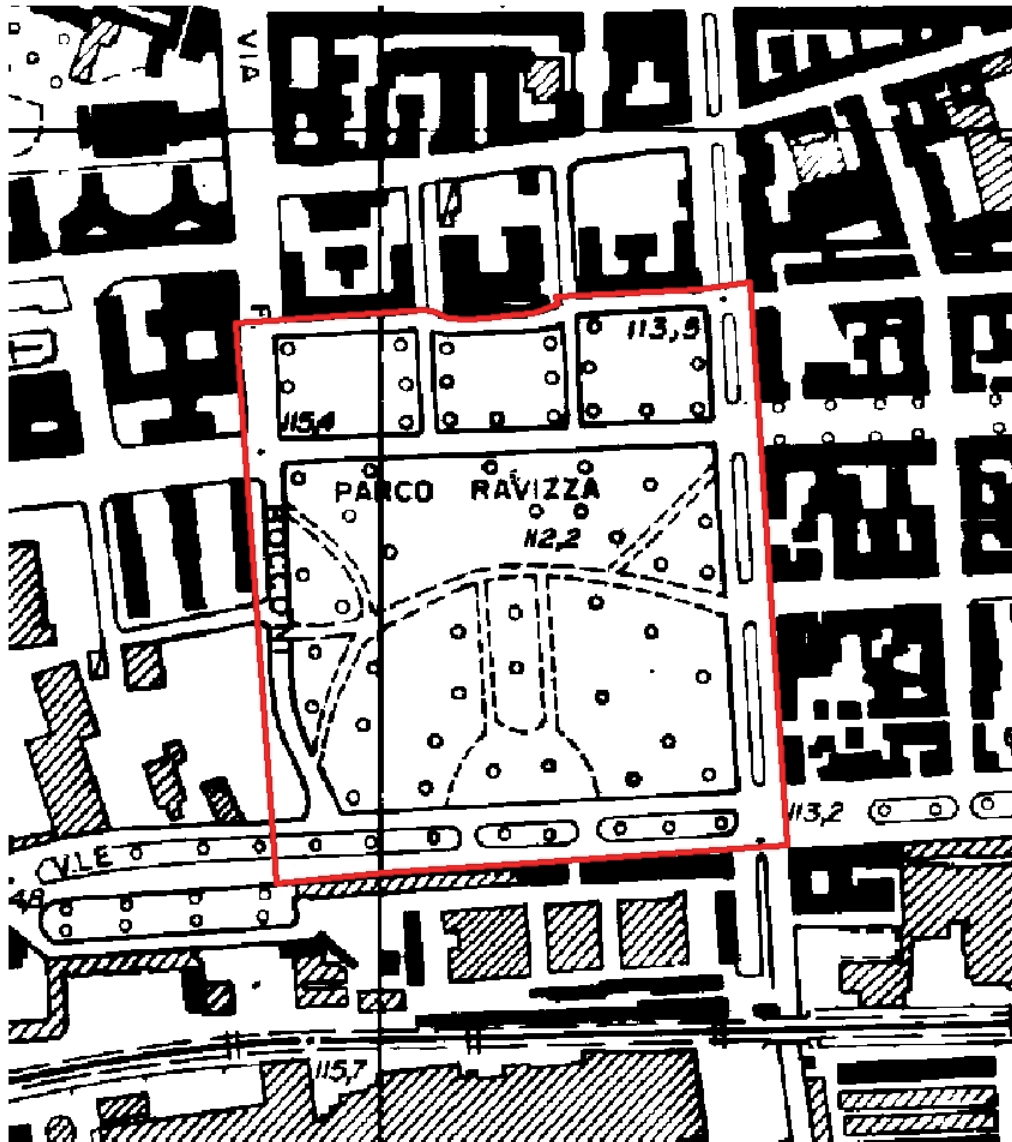
SEDIME COMPRENDE LE AREE DI PIAZZA PIOLA, TRATTO DI VIA PACINI, VIA AMPERE, PIAZZA LEONARDO DA VINCI, VIALE ROMAGNA, LARGO RIO DE JANEIRO, PIAZZA FERRAVILLA




 AREA DELLA PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO. art. 136 - D.Lgs. n.42/2004

Individuazione cartografica - 6

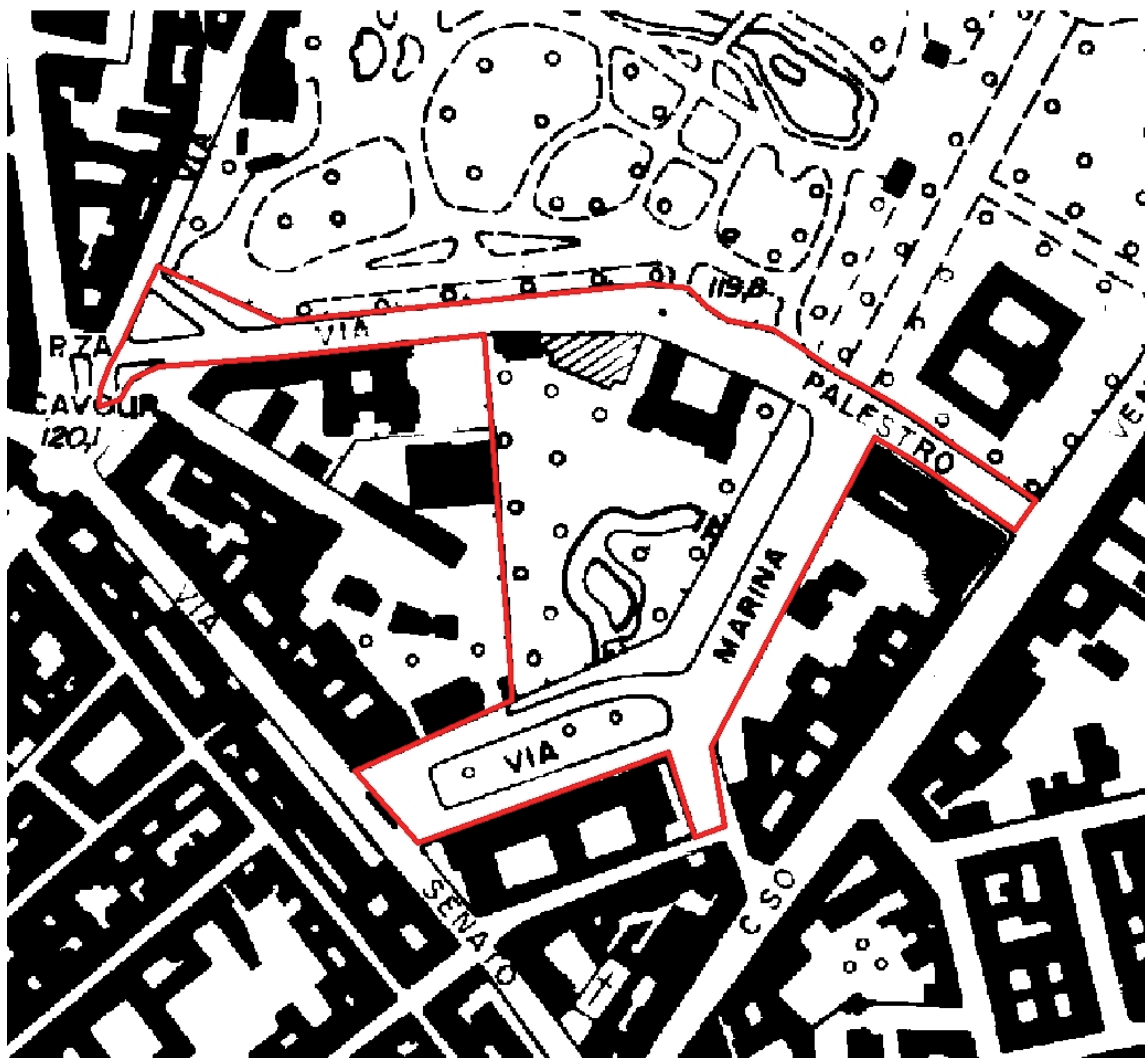
SEDIME COMPRENDENTE L'AREA DEL PARCO RAVIZZA



 AREA DELLA PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO. art. 136 - D.Lgs. n.42/2004

Individuazione cartografica - 7

LE AREE RELATIVE AI GIARDINI REALI E VIA MARINA



 AREA DELLA PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO. art. 136 - D.Lgs. n.42/2004

ALLEGATO 2

**DISCIPLINA E PRESCRIZIONI PAESAGGISTICHE
PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI**

Ambito di tutela paesaggistica delle seguenti aree in Comune di Milano:

- corso Sempione e piazza Firenze, piazza Giulio Cesare, via Buonarroti, piazza Wagner e piazza Piemonte, via Dezza e Parco Solari, Parco Ravizza, corsi Concordia, Indipendenza, Plebisciti e piazze annesse, piazza Piola, viale Romagna e piazza Leonardo da Vinci, Giardini Reali e via Marina.

Alcune premesse

La presente disciplina evidenzia alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. È quindi mirata a porre l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni aspetti ed alcune tipologie d'intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che in ogni caso:

- gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i. devono essere preventivamente autorizzati ai sensi dell'art. 21, comma 4, del medesimo d.lgs. 42/2004 dal Soprintendente competente;
- i beni di cui all'art. 10, comma 4 lettere f) e g) del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., sono beni culturali, qualora si tratti di cose appartenenti ad enti ed istituti pubblici (Stato, Regione, etc.) o a persone giuridiche private senza fine di lucro o qualora sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale di cui all'art. 13 del decreto. In questi casi l'esecuzione di opere o lavori di qualunque genere è subordinata alla preventiva autorizzazione del Soprintendente competente;
- in materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici;
- ai sensi degli artt. 11, 50 e 169 del d.lgs. 42/2004, affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi, esposti o non alla pubblica vista, sono beni culturali, e come tali l'eventuale rimozione deve preventivamente essere autorizzata dal Soprintendente competente, anche in assenza di vincolo;
- per le aree soggette a tutela archeologica, con specifico decreto ministeriale, valgono le disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice.

Prescrizioni per le trasformazioni ricadenti nelle seguenti aree:

- sedime comprendente l'area di **corso Sempione** e di **piazza Firenze**;
- sedime comprendente le aree di **piazza Giulio Cesare, via Buonarroti, piazza Wagner e piazza Piemonte**;
- sedime comprendente le aree di **piazza Tricolore, c.so Concordia, piazza Risorgimento, c.so Indipendenza, piazzale Dateo, c.so Plebisciti, piazzale Susa, v.le Argonne**;
- sedime comprendente le aree di **piazza Piola, v.le Romagna, piazza Leonardo da Vinci, l.go via de Janeiro, piazza Ferravilla**.

La finalità della tutela paesaggistica riguarda la conservazione e valorizzazione dell'originario impianto urbanistico dei viali e delle piazze, nonché dei caratteri costitutivi (morfologici, tipologici, materici e vegetazionali) e percettivi che li caratterizzano. Pertanto gli interventi di manutenzione o trasformazione devono garantire il rispetto dei caratteri architettonici connotativi del contesto e dell'unitarietà urbanistica e tipologica dell'insieme, la salvaguardia degli edifici di rilievo storico-architettonico, la conservazione dell'impianto originario dei tracciati viari storici, nonché la tutela del sistema del verde pubblico e privato.

Prescrizioni generali - Spazi pubblici, di pubblica circolazione e aree verdi

- Sistemazione e valorizzazione delle aree verdi e salvaguardia

delle alberature esistenti, con particolare attenzione all'integrità e continuità delle alberature lungo i viali, conservando l'impianto delle specie arboree, con eventuali periodici interventi fitosanitari e manutentivi, evitando di introdurre specie arboree e arbustive incongruenti con le caratteristiche storiche e paesaggistiche dei luoghi. In caso di sostituzione delle piante occorre motivare la necessità, presentando alla Commissione per il Paesaggio idonea documentazione contenente dettagliate caratteristiche dei nuovi soggetti arborei da piantare, per la relativa autorizzazione.

- In tutte le aree di cui ai sedimi precedentemente citati, che sono quindi riconosciute come componenti di verde che strutturano la forma urbana, non è ammessa la sosta dei veicoli sulle aree a prato o sterrate presenti all'interno dei citati spazi in prossimità o meno degli impianti radicali delle essenze di alto fusto. In conseguenza di tali divieti sarà studiata e favorita la riorganizzazione della sosta dei veicoli attraverso uno studio attento delle possibilità offerte dalla formazione di parcheggi pubblici di superficie sulle aree asfaltate (sedi stradali secondarie o limitrofe ai luoghi e controviali) con esclusione delle principali prospettive da salvaguardare. Inoltre saranno studiate le possibilità di realizzazione di parcheggi pubblici a rotazione e di box per residenti da realizzare in interrato o in elevazione senza compromettere in alcun modo l'esistenza di alcuna alberatura appartenente all'impianto di tali componenti di verde che strutturano la forma urbana e tenendo conto dell'inserimento urbanistico ed edilizio di tali manufatti all'interno delle pregevoli prospettive e traguardi visivi che contraddistinguono tali aree.
- Tutela e conservazione dell'originario impianto urbanistico e disegno storico delle piazze e dei viali, con mantenimento dei parterre centrali e laterali e del disegno del verde. In generale:
 - la scelta e l'installazione di elementi d'arredo e illuminazione, devono essere sottoposte a specifici piani/progetti generali che assicurino la coerenza di detti manufatti ed interventi con i caratteri del contesto e il rispetto del disegno architettonico degli stessi, valutando in tal senso la tipologia e le caratteristiche morfologiche, materiche e cromatiche dei manufatti ad introdurre;
 - gli interventi contenuti nei suddetti piani/progetti generali devono inoltre garantire che la collocazione degli elementi di arredo e di illuminazione non comprometta e non interferisca con la continuità dei cono ottici lungo i viali e la percepibilità delle aree verdi che li affiancano e delle piazze, verificando in tal senso anche orientamento e intensità delle luci;
 - deve essere attentamente e coerentemente definita la pavimentazione degli spazi pubblici e la sistemazione e valorizzazione degli spazi verdi, anche residuali, di aiuole e part-terre, tenendo conto del disegno e dei materiali che hanno storicamente connotato i singoli viali e le piazze.
- Eventuali interventi di manutenzione o sistemazione dei viali e delle piazze o di sue parti, di adeguamento delle sedi stradali o di realizzazione di opere in sottosuolo, devono garantire la salvaguardia delle aree verdi e delle alberature esistenti. L'eventuale necessaria eliminazione di elementi arborei esistenti deve essere adeguatamente e dettagliatamente motivata e prevedere l'opportuna messa a dimora di nuovi esemplari nella medesima quantità delle essenze arboree eliminate, nella medesima misura delle essenze arboree eliminate. Deve essere salvaguardato il disegno architettonico delle piazze e valutato con attenzione l'eventuale introduzione di nuovi elementi o manufatti, provvedendo alla rimozione degli elementi d'arredo e dei manufatti incongruenti.
- Deve essere valutata con grande attenzione anche l'eventuale introduzione di strutture di servizio (chioschi o simili) e comunque la scelta degli elementi e materiali che vanno a comporli, devono risultare idonei al carattere storico e paesaggistico dei luoghi.
- Deve essere disciplinata da uno specifico piano organico la disposizione e scelta di cartelli e cartelloni informativi. In particolare deve essere rispettata la corretta collocazione in ordine alla salvaguardia delle visuali, dei cono ottici e della percepibilità delle piazze verso i viali che vi dipartono e viceversa, escludendo in ogni caso la collocazione di cartellonistica di grandi dimensioni, perseguendo comunque l'obiettivo

vo di massima limitazione della cartellonistica pubblicitaria, come di seguito indicata;

1. *cartellonistica stradale*: è sempre ammissibile la cartellonistica obbligatoria ai sensi del Codice della Strada;
 2. *cartellonistica informativa*: (ad es. quella relativa ad emergenze storico-artistiche, percorsi tematici, informazioni di carattere turistico o legate a particolari eventi): è ammissibile a condizione che comporti il minimo intervento indispensabile, riducendo il più possibile l'introduzione di manufatti, uniformandone la tipologia, contenendo al massimo le dimensioni e l'eventuale relativa illuminazione, che deve comunque rispettare la normativa regionale in materia di inquinamento luminoso, curando la scelta dei materiali e dei colori in modo da ottimizzarne un inserimento armonico nel contesto paesaggistico di appartenenza;
 3. *cartellonistica e altri mezzi pubblicitari*: è vietato collocare cartelli o mezzi pubblicitari nelle aree verdi, nei parterre centrali e laterali e sui marciapiedi, fatto salva, lungo le strade, la posa di pannelli pubblicitari sulle pensiline di riparo dei passeggeri alle fermate dei mezzi pubblici, nelle dimensioni massime di cm 70 x 100, e la posa di cartelli o altri mezzi pubblicitari su strutture temporanee collegate a cantieri e lavori in corso. Le richieste suddette devono comunque essere valutate con grande attenzione, nel rispetto degli elementi architettonici e paesaggistici;
 4. *insegne*: gli esercizi commerciali presenti all'interno del comparto tutelato potranno esporre insegne, purché disposte sulle facciate parallelamente alle stesse (evitare tipologie a totem o a bandiera), di dimensioni contenute e rapportate alle proporzioni e alle caratteristiche degli elementi architettonici presenti (ad esempio aperture, cornici, marcapiani, volte, ecc.) e comunque poste all'interno dei vani porta o finestra.
- Nelle occupazioni di suolo pubblico non potranno essere utilizzati paraventi e fioriere di delimitazione al fine di creare incongrui recinti. L'eventuale realizzazione di *dehors* dovrà tenere conto della dimensione del sedime stradale e relativo tratto pedonale, soprattutto della particolare caratteristica architettonica dell'edificio a cui si giustappongono. Sarà compito delle Istituzioni preposte alla tutela valutare l'eventuale localizzazione e qualità architettonica di dette strutture in contesti di particolare pregio. Sono comunque da tenere presente le seguenti indicazioni:
 1. gli elementi di arredo devono avere carattere di reversibilità e non devono recare modifiche alla parte muraria o di pavimentazione a cui vengono giustapposti;
 2. gli arredi esterni devono presentare caratteristiche di sobrietà e di uniformità in uno stesso ambito urbano, sia per tipologia che per gamma cromatica, nel rispetto degli elementi compositivi e decorativi degli edifici circostanti;
 3. gli arredi esterni non devono ostacolare la percezione delle facciate e i loro elementi verticali e orizzontali, nonché i rapporti pieni e vuoti dei piani terra degli edifici.
 - In presenza di progetti generali di sistemazione dello spazio pubblico, su aree adiacenti, anche non ricadenti nell'ambito assoggettato a tutela, saranno valutati gli elementi di connessione.

Criteria generali – Interventi sui prospetti degli edifici fronteggianti i viali e le piazze

- Tutti gli interventi di trasformazione devono tenere in considerazione gli aspetti compositivi, architettonici e stilistici del singolo sito o manufatto di intervento e il rapporto tra esso e il conteso limitrofo, ma anche porre particolare attenzione al corretto dialogo con i caratteri morfologici e architettonici che connotano il viale o la piazza nel suo complesso, al fine di salvaguardare e valorizzare le relazioni morfologiche, dimensionali, cromatiche e visuali che legano tra loro i diversi elementi e le componenti edilizie definendone il carattere di unitarietà e riconoscibilità.
- Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi ai prospetti degli edifici prospicienti le piazze e i viali, dovranno tenere in attenta considerazione gli aspetti compositivi, architettonici e i caratteri stilistici e materici originari degli edifici e del contesto urbano, con riferimento alla scelta coerente dei materiali e dei colori di finitura e dei serramenti

ti, nonché al rispetto degli eventuali elementi decorativi presenti. Tali interventi dovranno essere inquadrati e studiati in progetti organici di sistemazione o rivisitazione dell'intera facciata, tenendo conto dei rapporti che essa intrattiene con la cortina edilizia che definisce lo specifico paesaggio urbano. Sono pertanto da escludersi modifiche su singole unità immobiliari o parti dell'edificio che non siano inserite in una verifica/proposta progettuale organica come sopra indicato.

- L'apposizione in facciata o sulla copertura di apparati e impianti tecnologici, quali pannelli solari, condizionatori, antenne e tubi per la distribuzione del gas, può alterare in modo significativo gli aspetti compositivi e i caratteri architettonici degli edifici. Tali apparati e impianti devono pertanto essere preferibilmente collocati su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio, e comunque essere limitati il più possibile nel numero e posizionati secondo regole che tengono conto, per ogni edificio, del migliore inserimento possibile in funzione del rispetto del disegno e della partizione architettonica dei prospetti, e nel caso dei tubi della rete di distribuzione del gas, adeguarsi ai colori della facciata appoggiandosi, ove possibile, ad elementi di partitura della medesima già esistenti.
- Gli interventi finalizzati al recupero dei sottotetti possono essere realizzati esclusivamente sulla base di un progetto che consideri globalmente l'intero edificio, conservando caratteri geometrici e materici delle falde e dei prospetti, introducendo, su fronti non affacciati su spazi pubblici, lucernari a filo allineati tra loro in orizzontale, ad una distanza dal filo facciata di massima non inferiore a 1,00 ml., e in verticale in asse e allineati con le aperture sottostanti. L'apertura di lucernari e di finestre in inclinazione di falda sulle strade e piazze pubbliche è consentita a condizione che vengano rispettate le regole di allineamento orizzontale e verticale sopra indicate e che non interessino nel complesso una superficie superiore al 5% della superficie dello sviluppo della falda su cui insistono. È inoltre consigliabile che le singole aperture non superino ciascuna la superficie di mq 1. In alternativa, dove la sagoma attuale dell'edificio e l'altezza del sottotetto lo permettano, è ammessa la realizzazione di finestre in asse e allineate con quelle esistenti sulle murature perimetrali, all'interno di un progetto che consideri l'intero prospetto.
- Gli interventi di trasformazione dei piani terra, in facciata, dovranno essere realizzati sulla base di un progetto generale che riguardi l'intero edificio, tenendo presente il rapporto con gli edifici contigui o prospicienti che partecipano alla definizione della stessa scena urbana. Dovranno essere presi in considerazione gli aspetti compositivi e le caratteristiche architettoniche e materiche dei singoli edifici, analizzando i rapporti pieni-vuoti, i caratteri decorativi, i materiali di finitura, l'eventuale presenza di marcapiani, portali, fregi o altri elementi decorativi, nonché la percepibilità delle facciate dagli spazi di uso pubblico.
- Dovrà essere posta particolare cura nell'installazione di insegne, luci, colori, telecamere e relative strutture, al fine di non alterare le caratteristiche architettoniche e cromatiche dell'edificio o degli edifici limitrofi o antistanti. Gli esercizi commerciali prospicienti sui viali e le piazze possono esporre insegne, purché disposte parallelamente alle facciate, di dimensioni contenute e rapportate alle proporzioni delle specchiature delle vetrine esistenti e non devono sovrapporsi agli elementi architettonici caratterizzanti la facciata (ad esempio aperture, cornici, paraste, marcapiano, timpani, ecc.). Negli edifici storici (precedenti il 1940), le insegne, di dimensioni contenute, dovranno essere poste sugli alloggiamenti storicamente predisposti a tale fine. Sono da evitare le tipologie a totem o a bandiera, salvo che siano già presenti nel contesto come elementi qualificanti (manufatti generalmente in ferro verniciato).

Assumono specifica rilevanza la salvaguardia e la valorizzazione degli spazi pubblici e delle aree a verde esistenti con particolare riferimento a **piazza Leonardo da Vinci**, **piazza Giulio Cesare** e **piazza Wagner**.

Ulteriori prescrizioni specifiche per piazza Leonardo da Vinci

- Attraverso un organico progetto, deve essere formulata la regolamentazione della sosta delle auto, dei cicli e motocicli, al fine di salvaguardare il disegno compositivo e i valori storici e paesaggistici del luogo;

- eventuali interventi di manutenzione e sistemazione totale o parziale, nonché di realizzazione di opere in sottosuolo della piazza, dovranno avvenire solo ed esclusivamente rispetto ad un progetto organico ed unitario che tenga in attenta considerazione, oltre a quanto già indicato nei criteri generali, gli aspetti compositivi, e gli specifici indirizzi per il coordinamento degli eventuali *dehors* dei locali pubblici e dei chioschi di vendita;
- per gli edifici che affacciano su queste piazze, sono da evitare interventi sulle coperture (abbaini, lucernari e tagli in falda ed installazioni impiantistiche) che, oltre a comportare una sostanziale modifica della composizione architettonica dell'immobile, sono percepibili visivamente dall'ampio spazio antistante.

Ulteriori prescrizioni specifiche per piazza Giulio Cesare

- Devono essere salvaguardati gli spazi verdi esistenti. L'eventuale incremento di dotazione vegetazionale della piazza e degli spazi limitrofi deve consentire il mantenimento della visuale prospettica alla base del vincolo, il rispetto dei rapporti percettivi edifici-spazio pubblico, storicamente consolidati alla data dell'istituzione del vincolo e la valorizzazione della fontana monumentale. Eventuali nuove definizioni del margine nord di largo Africa, devono configurarsi quale opportuno elemento di chiusura dell'asse prospettico e concorrere alla valorizzazione dello scenario urbano della piazza. Devono essere scelti con particolare cura gli elementi di arredo urbano, facendo riferimento ad un progetto unitario che consideri tali manufatti, per caratteristiche morfologiche, materiche e cromatiche, in coerenza con la connotazione storica e ambientale del contesto. Deve essere inoltre rispettata, in sede di eventuali nuove edificazioni su largo Africa e vie Spinola e Senofonte, la proporzione compositiva e volumetrica degli edifici storici presenti attualmente sulla piazza Giulio Cesare;
- in considerazione del rilevante valore paesaggistico, storico e architettonico, al fine di salvaguardare il disegno compositivo, la percepibilità degli edifici e la composizione architettonica dei luoghi, con particolare riferimento alla conservazione e valorizzazione della fontana progettata da Renzo Gerla che connota la parte centrale della piazza, è da escludersi la sosta delle auto lungo le sedi stradali adiacenti all'area della suddetta fontana;
- per gli edifici che affacciano su queste piazze, sono da evitare interventi sulle coperture (abbaini, lucernari e tagli in falda ed installazioni impiantistiche) che, oltre a comportare una sostanziale modifica della composizione architettonica dell'immobile, sono percepibili visivamente dall'ampio spazio antistante.

Ulteriori prescrizioni specifiche per piazza Wagner

- Deve essere predisposto un progetto organico di riqualificazione della piazza, al fine di definire in modo unitario disegno e caratteristiche della pavimentazione, elementi di arredo, manufatti fissi e temporali e attenta regolamentazione della sosta delle auto, dei cicli e motocicli;
- per gli edifici che affacciano su questa piazza, sono da evitare interventi sulle coperture (abbaini, lucernari e tagli in falda ed installazioni impiantistiche) che, oltre a comportare una sostanziale modifica della composizione architettonica dell'immobile, sono percepibili visivamente dall'ampio spazio antistante.

Prescrizioni per le trasformazioni ricadenti nelle seguenti aree:

- Sedime comprendente le aree di **via Dezza** e del **Parco Solari**;
- sedime comprendente l'area del **Parco Ravizza**.

Per quanto riguarda gli edifici prospettanti su entrambi i lati di via Dezza e sulle strade che contornano il Parco Solari e il Parco Ravizza, valgono le medesime cautele e prescrizioni specificate al paragrafo precedente «**Interventi sui prospetti degli edifici fronteggianti i viali e le piazze**».

Per il Parco Ravizza e il Parco Solari le finalità della tutela paesaggistica riguardano, in modo specifico, la conservazione e valorizzazione degli originari impianti negli specifici caratteri costitutivi (tipologici, materici e vegetali) e percettivi che li caratterizzano quali giardini urbani di rilevante consistenza e consolidata permanenza nel paesaggio urbano. È pertanto opportuno

che gli interventi di manutenzione o trasformazione siano verificati sulla base dei seguenti indirizzi e raccomandazioni:

- Attenta sistemazione e valorizzazione delle aree verdi, nonché salvaguardia delle alberature esistenti, conservando l'impianto delle specie arboree, con eventuali periodici interventi fitosanitari e manutentivi, evitando di introdurre specie arboree e arbustive incongruenti con le caratteristiche storiche e paesaggistiche del luogo. In caso di necessità di sostituzione dei soggetti arborei dovrà essere previsto un progetto complessivo di riordino del verde e relativa manutenzione programmata che dovrà essere valutato dalle Istituzioni preposte alla tutela. In questi casi occorre presentare idonea documentazione atta ad esplicitare le ragioni per le quali si chiede la sostituzione, indicando dettagliatamente le caratteristiche dei nuovi soggetti arborei da piantare.
- L'installazione di elementi d'arredo e di illuminazione deve essere sottoposta a specifici piani/progetti, che assicurino la coerenza di detti manufatti con i caratteri del contesto ed il rispetto del disegno architettonico del Parco stesso.
- Deve essere tutelata e conservata la continuità dei viali che caratterizzano il disegno e l'armoniosa composizione architettonica e paesaggistica del Parco.
- Deve essere valutata con grande attenzione l'eventuale introduzione di strutture di servizio (chioschi o simili) e comunque la scelta degli elementi e materiali che vanno a comporre, devono risultare idonei al carattere ambientale e paesaggistico del parco e alle connotazioni storiche e architettoniche al contorno.
- Deve essere valutata con attenzione la possibilità di effettuare manifestazioni o attività all'aperto, al fine di non pregiudicare l'integrità del sistema verde.
- Particolare attenzione deve essere posta nell'apposizione/installazione di cartellonistica informativa o altri manufatti che possano alterare la visuale d'insieme del Parco e i connotati dei viali interni. È fatto comunque divieto all'interno del parco, la posa di cartellonistica pubblicitaria (cartelloni stradali, murali o striscioni, di qualsiasi dimensione). Potrà eventualmente essere collocata solo sulle pensiline di riparo dei passeggeri, alle fermate dei mezzi pubblici nelle vie che perimetrano il parco, nelle dimensioni massime di cm 70 x 100 o su strutture collegate a cantieri e lavori in corso temporanei.
- Eventuali interventi di sistemazione o di realizzazione di opere in sottosuolo, devono garantire la salvaguardia delle aree verdi e delle alberature esistenti.

Prescrizioni per le trasformazioni ricadenti nelle seguenti aree:

- Sedime comprendente le aree relative ai **Boschetti di via Marina, via Palestro e giardini della Villa Reale**.

Assumono specifica rilevanza la salvaguardia e la valorizzazione delle aree a verde esistenti, con particolare riferimento ai **giardini della Villa Reale e ai boschetti di via Marina**.

Tali ambiti documentano una presenza ambientale e una testimonianza storica che caratterizzano, sotto il profilo paesaggistico, questo brano di città e che nell'insieme costituiscono una evidente testimonianza del periodo neoclassico milanese.

Gli interventi di sistemazione, riqualificazione, valorizzazione o riuso del territorio, devono rispondere a specifiche cautele.

Criteri generali - Spazi pubblici, di pubblica circolazione e aree verdi

- Eventuali interventi di manutenzione o sistemazione delle vie Palestro e Marina o parti di esse, di adeguamento delle sedi stradali o di realizzazione di opere in sottosuolo, dovranno garantire la salvaguardia delle aree verdi e delle alberature, nella medesima misura delle essenze arboree esistenti, salvaguardando l'originario disegno urbanistico e valutando con attenzione l'eventuale introduzione di nuovi elementi o manufatti.
- La regolamentazione della sosta delle auto e di cicli e motocicli deve essere formulata attraverso un organico progetto urbanistico al fine di salvaguardare il disegno compositivo e i significati aspetti storici e paesaggistici del luogo.
- Eventuali interventi di manutenzione e sistemazione totale o parziale, dovranno avvenire solo ed esclusivamente rispetto ad un progetto organico ed unitario che tenga in attenta

considerazione gli aspetti compositivi, architettonici e materici, vale a dire: pavimentazione, arredo, illuminazione, eventuali aree di sosta e la rimozione degli elementi d'arredo e degli impianti incongruenti. È comunque vietata la realizzazione di parcheggi interrati.

- Attenta sistemazione e valorizzazione delle aree verdi, nonché salvaguardia delle alberature esistenti, conservando l'impianto delle specie arboree, con eventuali periodici interventi fitosanitari e manutentivi, evitando di introdurre specie arboree e arbustive incongruenti con le caratteristiche storiche e paesaggistiche dei luoghi. In caso di sostituzione dei soggetti arborei occorrerà prevedere le opportune compensazioni che la Commissione per il Paesaggio dovrà attentamente valutare. In questi casi occorrerà presentare idonea documentazione atta ad esplicitare le ragioni e le necessità per le quali si chiede la sostituzione, indicando dettagliatamente le caratteristiche dei nuovi soggetti arborei da piantare.
- Deve essere disciplinata da uno specifico piano organico la disposizione e scelta di cartelli e cartelloni, sia informativi che commerciali, è comunque da valutare con grande attenzione e limitare al massimo l'inserimento di pannelli pubblicitari secondo quanto indicato al sottostante punto 3. In particolare deve essere rispettata la corretta collocazione in ordine alla salvaguardia delle visuali, dei coni ottici e della percepibilità delle piazze verso i viali che vi dipartono e viceversa, escludendo in ogni caso la collocazione di cartellonistica di grandi dimensioni:
 1. *cartellonistica stradale*: è sempre ammissibile la cartellonistica obbligatoria ai sensi del Codice della Strada;
 2. *cartellonistica informativa*: (ad es. quella relativa ad emergenze storico-artistiche, percorsi tematici, informazioni di carattere turistico): è ammissibile a condizione che comporti il minimo intervento indispensabile, riducendo il più possibile l'introduzione di manufatti, uniformandone la tipologia, contenendo al massimo le dimensioni e l'eventuale relativa illuminazione, che deve comunque rispettare la normativa regionale in materia di inquinamento luminoso, curando la scelta dei materiali e dei colori in modo da ottimizzarne un inserimento armonico nel contesto paesaggistico di appartenenza;
 3. *cartellonistica e altri mezzi pubblicitari*: è vietato collocare cartelli o mezzi pubblicitari nelle aree verdi, nei parterre centrali e laterali e sui marciapiedi, fatto salva, lungo le strade, la posa di pannelli pubblicitari sulle pensiline di riparo dei passeggeri alle fermate dei mezzi pubblici, nelle dimensioni massime di cm 70 x 100, e la posa di cartelli o altri mezzi pubblicitari su strutture temporanee collegate a cantieri e lavori in corso. Le richieste suddette devono comunque essere valutate con grande attenzione, tenendo conto della coerenza con i valori storico-testimoniali del luogo;
 4. *insegne*: gli esercizi commerciali presenti all'interno del comparto tutelato potranno esporre insegne, purché disposte sulle facciate parallelamente alle stesse (evitare tipologie a totem o a bandiera), di dimensioni contenute e rapportate alle proporzioni e alle caratteristiche degli elementi architettonici presenti (ad esempio aperture, cornici, marcapiani, volte, ecc.) inserendole all'interno dei vani porta o finestra presenti.
- Deve essere valutata con grande attenzione anche l'eventuale introduzione di strutture di servizio (chioschi o simili) e comunque la scelta degli elementi e materiali che vanno a comporli, devono risultare idonei al carattere storico e paesaggistico dei luoghi.
- In presenza di progetti generali di sistemazione dello spazio pubblico, su aree adiacenti, anche non ricadenti nell'ambito assoggettato a tutela, saranno valutati gli elementi di connessione.

Criteria generali – Interventi sui prospetti degli edifici fronteggianti le vie Marina e Palestro

- Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi ai prospetti degli edifici prospicienti le piazze e i viali, dovranno tenere in attenta considerazione gli aspetti compositivi, architettonici e i caratteri stilistici e materici originari degli edifici, con riferimento alla scelta coerente dei materiali e dei colori di finitura e dei serramenti, nonché

al rispetto degli elementi decorativi presenti. Tali interventi dovranno essere inquadrati e studiati in progetti organici di manutenzione dell'intera facciata, tenendo conto dei rapporti che essa intrattiene con la cortina edilizia che definisce lo specifico paesaggio urbano. Sono pertanto da escludersi modifiche su singole unità immobiliari o parti dell'edificio che non siano inserite in una verifica/proposta progettuale organica come sopra indicato.

- L'apposizione in facciata di apparati e impianti tecnologici, quali condizionatori, antenne e tubi per la distribuzione del gas, può alterare in modo significativo gli aspetti compositivi e i caratteri architettonici degli edifici. Tali apparati e impianti devono pertanto essere collocati su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio, e comunque essere limitati il più possibile nel numero e posizionati secondo regole che tengono conto, per ogni edificio, del migliore inserimento possibile in funzione del rispetto del disegno e della partizione architettonica dei prospetti, e nel caso dei tubi della rete di distribuzione del gas, adeguarsi ai colori della facciata appoggiandosi, ove possibile, ad elementi di partitura della medesima già esistenti.
- Dovrà essere posta particolare cura nell'installazione di insegne, luci, colori, telecamere e relative strutture, al fine di non alterare le caratteristiche architettoniche e cromatiche dell'edificio o degli edifici limitrofi o antistanti. Gli esercizi commerciali prospettanti sugli spazi pubblici possono esporre insegne, purché disposte parallelamente alle facciate, di dimensioni contenute e rapportate alle proporzioni delle specchiature delle vetrine esistenti o negli alloggiamenti storicamente predisposti sulle facciate a tale scopo, senza sovrapporsi agli elementi architettonici caratterizzanti la facciata (ad esempio aperture, cornici, paraste, marcapiano, timpani, ecc.). Sono da evitare le tipologie a totem o a bandiera, salvo che siano già presenti nel contesto come elementi qualificanti (manufatti generalmente in ferro verniciato).

Ulteriori criteri specifici per via Palestro

- Deve essere presa in considerazione la possibilità di rilocalizzazione, all'esterno della dell'area tutelata, dell'impianto di distribuzione di carburante, in quanto incompatibile con le caratteristiche storiche, architettoniche e paesaggistiche del luogo.
- Per gli edifici che affacciano su questa via, sono vietati interventi sulle coperture (abbaini, lucernari e tagli in falda ed installazioni impiantistiche) che, oltre a comportare una sostanziale modifica della composizione architettonica dell'immobile, sono percepibili visivamente dall'ampio spazio antistante.

Ulteriori criteri specifici per via Marina

- Tutela e conservazione dell'originario impianto urbanistico e disegno storico delle aiuole, in riferimento al mantenimento del parterre centrale e di quelli laterali, nonché al disegno della sistemazione del verde in generale, sottoponendo la scelta e l'installazione di elementi d'arredo e di illuminazione a specifici piani/progetti generali che assicurino la coerenza di detti manufatti ed interventi, con i caratteri del contesto.
- Tutela e conservazione dell'originario tracciato della Roggia Balossa, posta a cielo aperto ai margini della recinzione dei giardini della Villa Reale, nonché della relativa muratura spondale, caratterizzata da peculiari elementi a semicerchio atti ad alloggiare le essenze vegetali presenti. Dovrà essere garantita inoltre la manutenzione idraulica che preveda il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e morfologiche attuali.
- Per gli edifici che affacciano su questa via, sono vietati interventi sulle coperture (abbaini, lucernari e tagli in falda ed installazioni impiantistiche) che, oltre a comportare una sostanziale modifica della composizione architettonica dell'immobile, sono percepibili visivamente dall'ampio spazio antistante.
- Deve essere presa in considerazione la rilocalizzazione, all'esterno dell'area tutelata, dell'impianto di distribuzione di carburante, in quanto incompatibile con le caratteristiche storiche, architettoniche e paesaggistiche del luogo.

Criteria specifici per i giardini della Villa Reale

- All'interno dei giardini della Villa Reale, sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione e restauro degli

spazi verdi e dei manufatti, connessi con specifica attenzione alla salvaguardia dei coni ottici e degli elementi d'acqua e il divieto assoluto dell'installazione di cartelli pubblicitari.

- La scelta e l'installazione di elementi d'arredo e di illuminazione, deve essere sottoposta a specifici piani/progetti, che assicurino la coerenza di detti manufatti con i caratteri storici del contesto ed il rispetto del disegno architettonico del Parco stesso, provvedendo alla rimozione di manufatti esistenti incongrui.
- Devono essere valutate con particolare attenzione le modalità di accesso al pubblico e la possibilità di effettuare manifestazioni o attività all'aperto, al fine di non pregiudicare l'integrità del sistema verde.
- Eventuali interventi di sistemazione o di realizzazione di opere in sottosuolo, dovranno garantire la salvaguardia delle aree verdi, delle alberature esistenti e della composizione paesaggistica del luogo.

Prescrizioni per le sorgenti luminose

- Le forme di illuminazione artificiale devono garantire la percezione dei materiali, dei colori e delle finiture, sia dell'ambiente urbano che vegetale, al fine di non alterarne le connotazioni. A tal proposito devono essere utilizzate fonti luminose che divulgano luce prevalentemente neutra e/o tendenzialmente bianca senza componenti di colore come ad esempio il giallo o l'arancione. Proposte cromatiche differenti, finalizzate a valorizzare l'ambiente urbano e naturale, nonché il paesaggio in genere, dovranno essere preventivamente autorizzate.

Tutela archeologica

- Su tutte le sopraccitate aree, per ogni intervento di scavo, è necessario acquisire parere preventivo della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Milano;
- Per le aree soggette a diretta tutela archeologica, con specifico decreto ministeriale, si rimanda alle disposizioni del d.lgs. 42/2008 e s.m.i.